



## LEOLIMBIATE MAGAZINE

### L'INASPETTATO

"Quante cose sono avvenute inaspettate e, viceversa, quante, che erano aspettate, non sono avvenute!" (Seneca)

Non sempre si può essere pronti a quello che troveremo lungo il percorso. Aspettative, sogni e desideri possono subire cambiamenti improvvisi ed inaspettati.

Questa volta, la scuola si è trovata a dover mostrare la sua vera natura e vocazione: non un contenitore di nozioni o un semplice carosello di metodologie didattiche, ma uno strumento di crescita. In questo periodo abbiamo tutti quanti lavorato e imparato che, anche nelle difficoltà, c'è sempre modo di poter contare gli

uni sugli altri. Creare gruppo, sostenerci, anche se a distanza, anche attraverso un semplice sorriso che passa per uno schermo.

Di fronte all'imprevisto, abbiamo scoperto che esistono visioni alternative che permettono di non abbandonare e di includere quanto più possibile. Ci sarà sempre tempo per apprendere una nozione che al momento ignoriamo, ma è attraverso l'esperienza e la vita quotidiana che possiamo realmente progredire ed imparare.

I prossimi articoli testimoniano semplicemente questo: che è possibile crescere anche quando attorno a noi sembra sia impossibile farlo.

### SOMMARIO

- L'INASPETTATO	1
- A DISTANZA... MA NON DISTANTI	
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE A DISTANZA	2
- FESTE A DISTANZA	3
- ULTIMI MESI DI SCUOLA	
- ANDRA' TUTTO BENE	4
- LA DISTANZA CI HA DIVISO...	
- LA DAD VISTA DAI BAMBINI	5
- I CAPOLAVORI DELLE TERZE	
- UNA GITA A VERONA	6
- UNITI NELLA DIVERSITA'	10

### A DISTANZA...MA NON DISTANTI

Chi l'avrebbe mai immaginato, eppure è la realtà e ci siamo ritrovati dall'oggi al domani a fare scuola tra le mura domestiche. Molti genitori hanno il timore che si riveli un vuoto incolmabile nell'esperienza dei propri figli, ma dopo attente riflessioni ci sentiamo di sostenere che non è così. Non sarà un vuoto, ci auguriamo di tutto cuore, bensì un pezzetto di vita più forte e presente che mai, solo con sembianze diverse per forma, modalità ed esperienze personali.

Ecco perché, dopo un certo smarrimento iniziale sul da farsi, ci siamo attivate per una didattica a distanza, non certo facile perché la scuola dell'infanzia è il segmento del "fare per eccellenza" e non dei meri contenuti e della lezione. Tuttavia, l'unione e condivisione di desiderio tra di noi e la preziosa collaborazione di voi famiglie, ha reso possibile tutto questo.

Ci siamo date un nostro stile, quello che più ci caratterizza come team e come scuola, e abbiamo selezionato quello che a nostro avviso potesse raggiungere "tutti", lasciando la libertà a ciascuno di approcciarsi alle proposte in base alle proprie possibilità e tempi. Il nostro desiderio è che i bambini sentano la nostra presenza e calore, attraverso piccoli tutorial, le fiabe lette e animate, i video saluto, ecc.

Sicuramente non mancano debolezze o criticità; del resto

nessuno di noi era preparato a tale contingenza, ma stiamo lavorando con impegno per migliorare sempre le proposte e "aggiustare il tiro".

Di seguito alcuni esempi del materiale che abbiamo pensato e preparato in questo ultimo periodo per i vostri bambini, considerando che adesso più che mai, voi insieme a noi siete i registi dell'esperienza e loro gli attori... Pronti, partenza, via con la didattica a distanza!

(continua a pag. 2)



A DISTANZA...MA NON DISTANTI (continua da pag. 1)



**Progetto annuale:**

" Toccare il cielo con un dito"

- Rappresentiamo con fantasia il racconto "la luna" di Enrico Casarosa
- Osservando la luna scopriamo ...le sue fasi
- Con la forza del vento facciamo volare le nostre mongolfiere.



**Laboratorio orto a distanza**

Da diversi anni il gruppo dei mezzani del plesso Andersen partecipa con entusiasmo, per buona parte dell'anno al laboratorio dell' orto.

Nonostante la situazione "particolare", il laboratorio è andato avanti virtualmente, coinvolgendo tutto il plesso.

Siamo partiti da un video e filastrocca sul "Chiccolino", personaggio che abbiamo conosciuto prima della chiusura della scuola, e inviato poi un video tutorial sull' osservazione dei semi, la loro classificazione e semina.

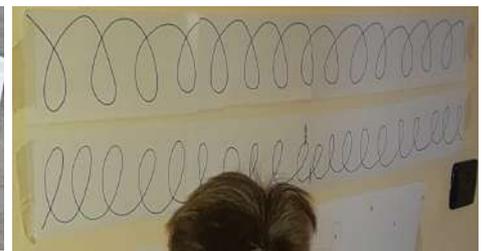
I bambini hanno potuto conoscere vari semi, le loro carat-

teristiche, e attraverso la cura quotidiana hanno osservato la trasformazione dal seme in pianta.



**Laboratorio del gesto grafico:**

- le linee e i ritmi.



**Attività di religione**

- Realizziamo il ramoscello d'ulivo
- Realizziamo la chiave di San Pietro.

(Scuola d'infanzia Andersen)



LABORATORIO LINGUA INGLESE A DISTANZA

La linea pedagogica portata avanti dalle nostre scuole è stata di "non spezzare il filo".

Con la didattica a distanza abbiamo continuato a stimolare i bambini attraverso l'ascolto di canzoni e parole in inglese, proponendo giochi e semplici attività da fare in famiglia che permettessero ai bambini di familia-

rizzare e di approcciare con una nuova lingua e che creassero continuità con le attività proposte a scuola.

Tutto questo per non spezzare il filo!

(Scuola d'infanzia Andersen e Don Milani).



Lei è il personaggio guida delle attività didattiche

## FESTE A DISTANZA

**CIAO MAESTRE ...** ci vediamo lunedì !!! Così ci salutavamo il venerdì in vista del fine settimana...pronti a rivederci il lunedì. All'improvviso così non è stato , ma presto quel lunedì arriverà.

Intanto nella nostra scuola dell'infanzia Don Milani le feste sono continuate anche in questo momento difficile. E' arrivato il 19 marzo e per voi carissimi papà abbiamo proposto una poesia dal titolo "Caro papà" che i bambini con l'aiuto degli adulti hanno imparato e recitato, una canzone e un semplice lavoretto per degli auguri speciali.

Giorno dopo giorno è arrivata anche la Pasqua... Poesia.. tanti lavoretti... e poi un video saluto di tutte le maestre per i bambini e le loro famiglie. Piano piano eccoci arrivati al 10 maggio, Festa della Mamma. Anche per questa festa diverse proposte ...dalla poesia a diversi lavori: collane, braccialetti, canzoni, di-

segna da colorare... I bambini hanno disegnato la loro mamma... bellissimi ritratti che hanno formato un collage pubblicato anche su Fb per un abbraccio virtuale a tutte le mamme.

E così, anche se sembrava quasi impossibile poter pensare ad una scuola a distanza... siamo quasi giunti alla fine di questo anno scolastico. Naturalmente non mancherà la festa di fine anno... la nostra "Scuola allegra" che ci permetterà di stare vicini, in modo particolare, ai bambini che il prossimo settembre andranno alla scuola primaria.

Non è certo la modalità che avevamo immaginato... abbracciarli, salutarli, commuoverci per e con loro. Ma, mantenendo il nostro motto "Non spezziamo il filo" riusciremo anche da lontano a far sentire loro il

nostro affetto, certe che presto arriverà il momento per essere vicini e poter dire loro personalmente " Resterete nei nostri cuori!" Ma non vi anticipiamo niente perché... deve essere e sarà una bellissima sorpresa !

(Scuola d'infanzia Don Milani)



## ULTIMI MESI DI SCUOLA: LONTANI MA VICINI!!

Ed eccoci arrivati a fine anno.. A febbraio le nostre vite e quelle dei nostri bambini sono state completamente stravolte a causa della pandemia. La scuola è stata chiusa, i bambini e gli adulti costretti in casa. Nel nostro paese come in tutto il mondo.

Dopo un primo momento di assestamento, noi insegnanti abbiamo dovuto decidere cosa fare, per provare a riportare un po' di normalità nelle vite dei bambini, delle famiglie ma anche nelle nostre. Abbiamo immaginato e progettato strategie per mantenere il contatto, per non spezzare quel filo che ci unisce ai bambini, anche se distanti. L'attività educativa è stata portata avanti con gli unici mezzi a nostra disposizione, quelli digitali. Abbiamo deciso di creare momenti di contatto tramite videoconferenze, prevalentemente in piccoli gruppi. E' stato bello vedere che, dopo un momen-

to iniziale di perplessità, soprattutto da parte dei più piccoli, i bambini erano felici di vederci e di incontrarsi tra loro.

Con loro abbiamo scherzato, sorriso, fatto indovinelli e raccontato storie. Ci siamo improvvisate video maker proponendo creazioni di giochi e racconti. Le programmazioni di sezione sono state riprese per quanto possibile ed è stato inviato ai bimbi dell'ultimo anno il materiale per lo sviluppo dei prerequisiti per la scuola primaria. Nonostante tutto ci mancano i nostri piccoli, ci mancano le loro risate, i loro abbrac-

ci, i loro pianti, i giochi da fare insieme... e tutto il nostro mondo della scuola. Noi insegnanti vi salutiamo con un arrivederci a presto!

(scuola d'infanzia Don Milani)



## ANDRA' TUTTO BENE!

Ormai sono passati 3 mesi da quando tutto si bloccò e la scuola si è trasformata, diventando un'esperienza a distanza.

I primi tempi non sapevamo a cosa saremmo andati incontro, ma fin da subito immaginavamo che prima o poi tutto si sarebbe aggiustato e saremmo riusciti a tornare alla

nostra vita di sempre.

La speranza ci ha accompagnato in tutto questo periodo, e abbiamo deciso di trasformare le nostre emozioni in disegni che possano descrivere pienamente quello che abbiamo provato.

*(Gli alunni dell'interclasse prima)*



## LA DISTANZA CI HA DIVISO ...

... ma i nostri cuori sono sempre uniti!!

*(Elaborati prodotti dagli insegnanti ed alunni dell'interclasse seconda)*



**LONTANI MA UNITI**  
2<sup>A</sup>-AS 2019/2020



**LONTANI MA UNITI**  
2<sup>B</sup>-AS 2019/2020



**LONTANI MA UNITI**  
2<sup>C</sup>-AS 2019/2020



2<sup>D</sup> A.S. 2019/2020

## LA DIDATTICA A DISTANZA VISTA DAI BAMBINI

In questa generale mancanza di calore e di contatto i bambini sanno donarci una visione "colorata" anche della didattica a distanza, facendoci sorridere e riflettere.

Abbiamo chiesto loro disegni e riflessioni sulla scuola prima e dopo l'emergenza sanitaria e le risposte sono state molto diverse tra loro, sincere, buffe e intelligenti.

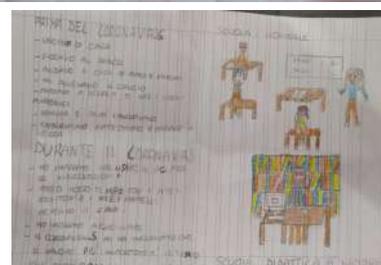
Alcuni hanno cercato di

trarre degli insegnamenti, ad esempio su quanto sia importante il tempo trascorso in famiglia, altri hanno guardato a ciò che hanno imparato e alle abilità che hanno appreso, come cucinare e usare il computer.

Non manca chi, con simpatica onestà, ha risposto di non amare la didattica a distanza, soprattutto per la mancanza fisica dei compagni e per i problemi con le linee internet.

In generale è proprio il calor umano e la presenza di amici e insegnanti a mancare, ma gli alunni sanno trovare anche i lati positivi e ci hanno restituito immagini appunto colorate, che ci ricordano quanto sappiamo adattarci a tutto, con la speranza di tornare alla normalità al più presto.

(Gli alunni dell'interclasse quarta)



## I CAPOLAVORI DELLE TERZE

Questo periodo di quarantena ci ha proprio fatto perdere il senso del tempo; come quando siamo in vacanza e, ogni tanto, ci domandiamo: "Ma che giorno è oggi?", e qualcuno, immancabilmente, ci risponde: "Oggi è il 18 di maggio", ma la verità è che noi intendiamo proprio il giorno della settimana, perché non percepiamo più se è martedì o se è sabato.

Quando il tempo si appiattisce e ci sembra che sia sempre lunedì o sempre domenica, ecco che sorge un problema: le ricorrenze. E chi se le ricorda più? Si rischia davvero di dimenticare

qualche compleanno o qualche festa o anniversario importante!

Ma i bimbi delle terze non sbagliano mai un colpo!

Calendario e promemoria delle maestre alla mano, sono riusciti a rendere speciale Festa del Papà e Festa della Mamma anche in questa particolare occasione. Sfoderati pastelli e pennarelli, forbici e colla, e chi più ne ha più ne metta, sono riusciti a riempire di colore queste due giornate, regala-



lando un pizzico di gioia alle loro famiglie.

(I bambini dell'interclasse terza)

## UNA GITA A VERONA



Il 15 maggio le classi Quinte della Scuola Primaria sarebbero dovute andare in gita

scolastica a visitare la città di Verona, purtroppo, in seguito all'emergenza sanitaria Covid 19, l'uscita didattica è stata annullata.

È stato quindi pro-

posto ai bambini il gioco del "Se fossi andato/a in gita a Verona



### LA PAROLA AGLI ALUNNI... (5^A)

Se fossi andato in gita a Verona mi avrebbe fatto molto piacere vedere un po' tutto, ma i monumenti che mi avrebbero eccitato e dato la voglia di correre a vederli sarebbero stati: la Piazza delle Erbe, l'Arena, il teatro Romano, il museo archeologico, l'alta torre, la porta Palio e la porta Nuova.

**Kevin 5A**

Se fossi andata in gita a Verona, mi sarebbe piaciuto molto andare a visitare la casa di Giulietta e l'Arena. Sarebbe stata un'esperienza bellissima, soprattutto perché è l'ultimo anno di elementari ed io e i miei compagni avremmo potuto passare dei momenti spensierati e di divertimento tutti insieme, infatti questa cosa mi rattrista molto. In tanti mi hanno detto che questa città è veramente spettacolare e quindi spero di poterci andare prima o poi, e chi lo sa, magari con qualche mio compagno o compagna.

**Alyssa 5A**

Se fossi andata a Verona io non so che cosa mi avrebbe aspettato perché è una di quelle città che non conosco, forse è

una città avventurosa, forse è una città dove i suoi abitanti sono tranquilli, io questo non lo so, ma so che quando ci andrò, con la scuola, con la mia famiglia, quando sarò più grande e magari con le amiche, non importa perché quando ci andrò lo saprò.

**Gloria 5A**

Se fossi andata in gita a Verona mi sarei svegliata presto ma per vedere l'Arena e la casa di Giulietta ne sarebbe valsa la pena.

**Giorgia D. S. 5A**

Se io fossi andata a Verona la notte prima non avrei dormito dalla felicità di andare a visitare una città così bella e piena di monumenti stupefacenti.

Peccato che non siamo potuti andare, ma per fortuna io ci sono già stata l'anno scorso e ho visto anche il Carnevale. Avrei voluto sicuramente visitare il balcone di Giulietta: "Oh Romeo, Romeo perché sei tu Romeo?". Avrei voluto vedere la meravigliosa Arena, ma anche andare vicino al ponte per cantare una filastrocca-gioco che mi aveva insegnato mia nonna e comprare qualche pensierino per la famiglia e per me. Ma soprattutto

tutto avrei voluto vivere la mia ultima gita alle elementari con la mia seconda famiglia, ovvero i miei compagni di classe e le maestre.

**Siria 5A**

Se fossi andato in gita a Verona saprei per certo che mi sarei divertito un mondo, sarei stato curioso di vedere questa bella città.

**Gioele 5A**

Se fossi andato in gita a Verona mi sarei svegliato molto presto e per l'emozione forse non avrei neanche dormito, avrei dormito sull'autobus e arrivato all'Arena, con i miei compagni, mi sarei divertito un mondo e avrei imparato molte cose.

**Samuele 5A**

Se fossi andato in gita a Verona avrei goduto di ogni singolo momento, avrei fatto mille foto per non dimenticare mai questa esperienza; sarebbe stato fantastico girare fra le grandi opere e monumenti del passato come l'Arena o il balcone di Romeo e Giulietta.

**Sebastiano 5A**

Se fossi andato in gita a Verona mio padre mi avrebbe

svegliato presto, avrei fatto colazione e sarei andato a scuola, per poi partire con l'autobus e arrivare a Verona. Lì avrei visitato l'arena di Verona, la casa di Romeo e Giulietta, piazza Bra, Castel Vecchio, il fiume Adige e mi sarei divertito con gli amici. Però Verona l'ho già visitata due volte. CIAO!!!!!!!!!!!!

**Andrea 5A**

Se fossi andata a Verona mi sarebbe piaciuto vedere l'Arena, avrei fatto tantissime foto, avrei visto la sua piazza che suppongo sia splendida e avrei visto la casa di Giulietta.

Poesia

Se fossi libera andrei in gita con i miei compagni

se fossi lì avrei visto luoghi nuovi

se fossi lì mi sorprenderei

se fossi lì mi sarei divertita

se fossi lì starei passando una giornata fantastica

se fossi lì passerei del tempo con i miei amici.

**Giorgia M. 5A**

Se fossi andato a Verona avrei voluto vedere la bellissima Arena e il "Teatro romano" con i suoi resti conservati nell'ex convento quattrocentesco di San Girolamo (oggi museo archeologico) con all'interno antichi vasi greci, mosaici, sculture, iscrizioni sacre e sepolcrali, oggetti di vetro e sculture di uso quotidiano rinvenute a Verona. Proprio in

questo Teatro romano si assiste in estate a spettacoli Shakespeariani che mi piacerebbe proprio vedere. Ma se parliamo di William Shakespeare vorrei andare a vedere la casa di Giulietta e la lapide dove sono scritti alcuni versi della celebre opera di Romeo e Giulietta.

Subito dopo queste tappe sarei voluto andare a Castelvecchio: "A me piacciono un sacco i castelli!"; poi sarei voluto andare a vedere i Bastioni: "Più che Bastioni li chiamerei bastioni! Perché è sorprendente che riescano a resistere o deviare i bombardamenti di artiglieria!"

Ma le cose che mi avrebbero incuriosito di più sarebbero state la chiesa di San Zeno perché mia mamma mi ha detto che è molto bella e il Duomo di Verona con la Biblioteca Capitolare. Mi sarebbe piaciuto vedere i libri antichissimi custoditi nella biblioteca e visitarla perché ho saputo che lì c'è stato Dante Alighieri e Francesco Petrarca, altro famosissimo personaggio della letteratura italiana. Come ultima tappa avrei voluto visitare il Colle di San Pietro perché da lì si vede tutta Verona e ho sentito che è una favola.

A me è dispiaciuto non andare a Verona con i miei compagni e le mie maestre ma io sono sicuro che questa città la visiterò prima

o poi da cima a fondo perché ne varrà veramente la pena.

**Giulio 5A**

Se fossi andata in gita a Verona sicuramente mi sarei divertita molto, ma soprattutto sarei stata là a divertirmi con i miei amici e con le mie maestre. Anche perché essere all'ultimo anno, dopo cinque anni passati tutti insieme, ogni giorno, mi sembra strano separarci.

**Alessia 5A**

Se fossi andata in gita a Verona mi sarei divertita molto con i miei compagni e le mie maestre a visitare una città così bella!

Mi mancheranno le gite con la mia classe!

**Alice 5A**

Se io fossi andata in gita avrei potuto passare un bel momento con le mie maestre e i miei compagni visto che è l'ultimo anno insieme, nel pullman mi sarei messa nel tavolo a quattro con i miei amici e visitare la città di Verona sarebbe stato magnifico, soprattutto mi sarei dovuta svegliare presto.

**Sofia 5A**

Se fossi andata in gita a Verona avrei potuto scoprire una meravigliosa città e passare una bellissima giornata con i miei compagni. Peccato che il covid-19 abbia rovinato tutto!

**Bintou 5A**



UNA GITA A VERONA (5^B - continua da pag. 7)

Se fossi andata in gita a Verona mi sarei seduta sul bus accanto alla mia migliore amica Sofia Mezzogiorno, avrei ascoltato la musica con lei e avremmo visitato la bella città di Verona insieme ai miei compagni di classe e ai miei insegnanti. Mi sarei svegliata presto, ma ne sarebbe valsa la pena per una bella città come Verona!

**Alessia A. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona avrei potuto prendere il pullman e divertirmi con i miei compagni raccontando barzellette. Poi avremmo visitato tanti bellissimi posti come il Museo archeologico e l'Arena di Verona dove fanno tanti concerti. Ma una cosa che mi piace tanto quando vado in gita è il pranzo al sacco perché possiamo pranzare all'aria aperta magari in un bel parco. Spero al più presto di poter fare questa esperienza.

**Francesco D. 5^B**

Se fossi andata in gita mi sarei divertita moltissimo con i miei compagni e maestri, avremmo visto tante cose belle: l'ARENA DI VERONA, anfiteatro romano dove venivano svolti combattimenti tra gladiatori e animali feroci, dove adesso vengono svolti molti concerti e rappresentazioni teatrali; la Casa di Giulietta, la storia d'amore di "ROMEO E GIULIETTA" viene raccontata in tutto il mondo, scritta da William Shakespeare. Mi spiace di non essere andata, non avremo più la possibilità di passare una giornata tutti insieme, ridendo e scherzando. Mi mancate, con affetto Emma.

**Emma V. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona avrei preso il pullman e chiacchierato con i miei amici, poi avremmo fatto un bel pic-nic. Sarei stato felice di visitare Verona perché sembra bellissima.

Anche se un giorno riuscirò a visitarla non sarà con i miei amici.

Il giorno della gita avrebbe compiuto gli anni la mia amica Iris e avremmo festeggiato.

**Andrea G. 5^B**

Se fossi andata a Verona avrei festeggiato il mio compleanno con tutte le classi, avrei visitato una città bellissima e avrei potuto saperne di più.

**Iris M. 5^B**

Io il giorno della gita mi alzo sempre presto con mio padre e a me piace tanto alzarmi con lui e avrei fatto tante altre cose. A me piace andare in gita perché è bello stare con gli amici e con i maestri.

**Liwen Z. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona, mi sarei dovuto anch'io alzare molto presto e prendere il pullman con i miei amici. A me piace sedermi in fondo, così ci divertiamo; peccato, era anche il compleanno di Iris che avrebbe portato le caramelle. Non siamo riusciti neanche a fare delle foto dei monumenti che ci sono a Verona. Verona è una città di origine romana. In centro c'è Piazza delle Erbe che era l'antico foro romano della città. Appena fuori città c'è l'Arena di Verona, simbolo della città. In passato nell'Arena combattevano i gladiatori, adesso invece vengono cantate le opere liriche. C'è anche un Teatro romano con molti reperti storici, conservati nel Convento di San Gerolamo. In estate nel teatro romano vengono recitate le opere di Shakespeare (scrittore inglese famoso in tutto il mondo); infatti a Verona era ambientata la storia di Giulietta e Romeo (gli innamorati più famosi al mondo). C'è anche la Casa di Giulietta, che ogni anno viene visitata da molti turisti. Mi dispiace non essere andati in gita, perché sarebbe stata l'ultima gita delle elementari con i miei compagni, anche se molti di noi si ritroveranno alle medie. Ciao a tutti!!!!!!!!!!!!!!

**Vincenzo L. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona avrei visto una città molto bella che risale all'antica Roma, con tutti i suoi monumenti storici e avrei desiderato molto vedere la sua Arena. Visto che sarebbe stata l'ultima gita con i miei compagni ci saremmo divertiti molto e a-

vremmo fatto tante foto per ricordarci della bella esperienza vissuta insieme.

**Jago M. 5^B**

Se fossi andata in gita a Verona avrei riso molto, ascoltato delle barzellette per tutto il viaggio, avrei camminato molto e infine sarei stata in bella compagnia.

**Sofia Martini 5^B**

Se fossi andata in gita a Verona avrei visto tante cose belle e interessanti, ad esempio l'Arena e la Casa di Romeo e Giulietta! Mi sarei divertita un sacco con i miei compagni di classe, ma purtroppo non siamo potuti andare e mi è dispiaciuto molto. Sarebbe stato veramente bellissimo!

**Sofia Mezzogiorno 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona mi sarebbe piaciuto molto andare a visitare i monumenti storici di Verona con tutti i miei compagni di classe e avrei voluto sapere come fu fondata la città.

**David M. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona, approfittando dell'ultimo anno e dell'ultimo viaggio insieme ai miei maestri, sarei stato molto felice di conoscere meglio la bella città di Verona e la sua storia.

**David S. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona avrei voluto visitare i luoghi della "Verona Storica" come l'Arena e il Teatro romano, ma anche i luoghi di aggregazione come lo stadio "Bentegodi" meta di sportivi legati al calcio. Avrei visto Verona dall'alto del Colle San Pietro e fatto una lunga passeggiata lungo l'Adige.

**Matias M. 5^B**

Se fossi andata in gita a Verona mi sarei svegliata presto per preparare il mio zainetto. Avrei visto l'Anfiteatro e uno spettacolo.

**Khadija A. 5^B**

Se fossi andato in gita a Verona avrei visto una bellissima città, ammirato e conosciuto tante belle cose e mi sarei molto divertito.

**Ali S. 5^B**

UNA GITA A VERONA (5^C - continua da pag. 8)

Se fossi andata a Verona sarei stata due ore circa in pullman per arrivare nella bellissima città di Verona. Mi sarei divertita e poi avrei visto tantissime opere d'arte con i miei compagni di classe e i maestri.

**Yasmin 5^C**

Se fossi andata in gita a Verona mi sarei dovuta alzare molto presto, però per una gita così bella e interessante lo avrei fatto molto volentieri. C'erano tante cose interessanti come il teatro, dove si tiene l'estate teatrale veronese e l'Arena.

**Andrea M. 5^C**

Se fossi andato in gita a Verona mi sarei svegliato presto per arrivare puntuale a scuola e prendere il pullman insieme ai miei compagni. Mi sarei divertito con loro a visitare Verona e mangiare tutti insieme, magari in qualche parco, poi una volta tornati a casa avrei raccontato tutto ai miei genitori della bella giornata.

**Andrea F. 5^C**

Se fossi andato a Verona mi sarei svegliato presto verso le 6,30, mi sarei preparato lo zaino con il pranzo al sacco e sarei andato a scuola ad aspettare il pullman. Il viaggio sarebbe durato un paio d'ore e con i miei compagni ci saremmo messi a parlare e a ridere. A fine viaggio, arrivati a Verona, avremmo pranzato e dopo aver scherzato e riso, avremmo iniziato a visitare dei monumenti. A fine giornata saremmo tornati a casa e durante il viaggio ci sarebbe stato chi avrebbe riso e chi dormito per la stanchezza. Intanto i genitori sarebbero andati a scuola ad aspettare il nostro arrivo.

**Andrea G. 5^C**

A causa del Covid19 non siamo potuti andare in gita a Verona. La cosa mi è molto dispiaciuta perché non l'ho mai visitata e perché avrei potuto passare una giornata fuori a divertirmi. Se fossi andato a Verona avrei

visto l'Arena e il balcone di Romeo e Giulietta di cui parlano tutti. Oltre a questo avrei mangiato al sacco con i miei compagni e maestri magari davanti al fiume Adige, ma purtroppo non è andata così.

**Cristian 5^C**

Se fossi andata a Verona mi sarei svegliata molto presto, felice ed entusiasta, all'idea di trascorrere una giornata insieme ai miei compagni e di visitare una bella città.

Arrivati a Verona avremmo fatto la prima sosta all'Arena di Verona una costruzione dell'epoca romana. Sono sicura che mi avrebbe lasciata a bocca aperta per la sua bellezza. Seconda sosta ci saremmo fermati a mangiare per pranzo in un piccolo bar. Per concludere la gita avremmo fatto sosta sotto il balcone di Romeo e Giulietta, e mi sarei emozionata immaginando loro due che si salutavano. Infine dispiaciuti saremmo tornati verso il pullman per tornare a casa e salutare la bellissima Verona.

**Giorgia 5^C**

Il 15/5/2020 sarei dovuta andare in gita a Verona, ma purtroppo per l'emergenza Covid-19 non ci sono potuta andare.

Se fossi andata a Verona sicuramente mi sarei alzata molto presto e avrei preparato il pranzo al sacco e uno zaino con tutto quello che mi serviva. Mi sarei divertita come al solito sul pullman con i miei amici. Arrivati a Verona avremmo visto l'Arena che mi immagino enorme e molto bella e sicuramente avrei visto tante altre cose interessanti.

**Giulia 5^C**

Se fossi andato a Verona avrei visto l'Arena di Verona, la casa di Giulietta e la sua statua. Mi sarei dovuto svegliare presto ma sarei stato felice di vedere mio papà prima di andare in gita visto che di solito quando mi sveglio lui è già andato a lavoro, e inoltre ne sarebbe valsa la pena

per vedere una città che volevo visitare da tutta la vita.

**Liam 5^C**

Se fossi andato a Verona mi sarei dovuto alzare presto ma avrei potuto vedere tutte le meraviglie della città come il teatro estivo di Verona o tutte le sculture, i quadri e il museo dove sono conservati reperti delle epoche passate. Quando avremmo fatto la pausa pranzo avrei potuto ridere e scherzare con i miei amici. Noi ragazzi aspettavamo la gita con ansia ma purtroppo quest'anno per colpa del Covid-19 non ci siamo potuti andare.

**Nathan 5^C**

Se fossi andato in gita a Verona mi sarebbe piaciuto vedere l'Arena, che è stata costruita intorno al I secolo d. C., dove si svolgevano gli spettacoli dei gladiatori, e poi il lago di Garda, e anche la casa di Giulietta, le sculture e i dipinti.

**Nicolas 5^C**

Se io fossi andata in gita avrei dovuto preparare lo zaino e comprare tante cose buone, ma l'avrei fatto volentieri per andare in una città come quella.

**Peule 5^C**

Se fossi andato in gita a Verona avrei rivisto la città, perché io e la mia famiglia ci siamo già stati. Avrei rivisto l'Arena, il balcone di Romeo e Giulietta e sarei risalito sul campanile nella piazza delle Erbe. Avrei rivisto il Duomo e le grandi mura della città.

Verona mi è piaciuta molto e ci tornerai presto.  
**Sa-  
muele  
5^C**



UNITI NELLA DIVERSITA'



"Uniti nella diversità" è il motto dell'Unione Europea, ma non solo, è anche una frase che ci fa capire la nostra uguaglianza in un qualsiasi momento o luogo, ma soprattutto ora.

Durante questa difficile fase ci fa comprendere di essere tutti uguali davanti ad un nemico comune contro cui combattiamo "insieme".

A volte essere diversi è un vantaggio perché si hanno differenti punti di vista su quasi tutto, ma dai diversi modi di vedere si può arrivare ad una soluzione comune a cui non si sarebbe sicuramente giunti da soli, quindi la nostra diversità ci aiuterà a superare questa fase?

Secondo me sì, perché ognuno di noi può aiutare l'altro anche e, soprattutto, a distan-

za. Perciò se ognuno di noi dà un aiuto, costruiamo un mondo unito nella e dalla difficoltà.

Non dobbiamo darci per forza un aiuto materiale, ma possiamo aiutarci anche moralmente, superando le distanze e i pregiudizi per essere uniti e, chi lo sa, magari, costruire amicizie durevoli nel tempo.

Tutti noi almeno una volta abbiamo avuto un pregiudizio su qualcuno, forse perché aveva un carattere un po' strano, o perché aveva usanze diverse, oppure perché faceva cose che per noi erano inconcepibili e l'abbiamo giudicato senza conoscerlo fino in fondo.

Questa situazione ci dà l'opportunità di spezzare i pregiudizi e magari imparare a conoscere con qualsiasi mezzo quelle persone che in un certo senso abbiamo "etichettato": sms, telefono e, perché no anche videochiamate.

In questo periodo abbiamo meno l'opportunità di misurarci con gli altri, perché uno dei posti dove incontravamo ed imparavamo a conoscere altre persone era la scuola. A scuola incontriamo ogni giorno persone che vengono da ogni parte del mondo e, facendo amicizia apriamo la nostra mente a culture e modi di fare a cui non siamo abituati, ma è proprio questo che ci rende unici : il capire che possiamo essere amici anche se

veniamo da Paesi diversi, o da culture o religioni differenti, perché l'amicizia è un qualcosa che va al di là di tutto quanto ed è al di sopra di tutto quanto, molto spesso si va d'accordo proprio perché si è diversi.

E sono le amicizie che ci aiuteranno a superare questo momento e insieme troveremo una soluzione perché : **INSIEME SI VINCE!**

Magari la nostra vittoria non sarà "sconfiggere" il nemico, ma spezzare le distanze e il pregiudizio portato dalla diversità, costruendo così l'unità portata dalla diversità ed ecco cosa otterremo : "l'unità nella diversità".

**#DIVERSIMAUGUALIESEMPREUNITINELLADIVERSITÀ**

*(Emma Diamanti, 2 A con la collaborazione della prof.ssa Paola Senini*



ISTITUTO COMPRESIVO LEONARDO DA VINCI  
LIMBIATE

[www.leolimbiate.edu.it](http://www.leolimbiate.edu.it)

facebook: **I.C.LeonardoDaVinciLimbiate**

[limbiatesms@gmail.com](mailto:limbiatesms@gmail.com)

[MBIC8GC002@istruzione.it](mailto:MBIC8GC002@istruzione.it)

